

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 30 gennaio 2024, n. 39

**IDVIA 753: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località "La Chianca". Proponente: ManduriAmbiente S.p.a. Provvedimento di VIA**

#### **IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VinCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *"Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

**VISTA** la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”.

**VISTA** la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali”;

**VISTA** la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

**VISTA** la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

**PREMESSO CHE:**

- il gestore ManduriaAmbiente SpA, con pec del 13.05.2022, acquisita al prot. n. AOO\_89\_6982 del 25.05.20 della Sezione Autorizzazioni, presentava formale istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, comprensivo del provvedimento di VIA, per il “Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante soprizzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente Spa sita in località “La Chianca” – Manduria (TA)”;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_8518 del 5.07.2022, ritenuta l’istanza di PAUR procedibile, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 23 co.4 e 27-bis co.2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava l’avvio del procedimento di PAUR nonché l’avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente. Contestualmente, invitava gli Enti e le Amministrazioni interessate a verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006; forniva inoltre le informazioni di cui all’art.8 della L. 241/1990;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_10673 del 24.08.2022 comunicava gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 ed invitava il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dagli Enti e dalle Amministrazioni interessate;
- il Gestore, con pec del 23.09.2022, acquisita al prot. n. AOO\_089\_11897 del 26.09.2022, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 24.08.2022, trasmetteva l’elaborato “R1 - Nota Reg 24.08.22” e un link da cui scaricare documentazione tecnica integrativa;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_12332 del 6.10.2022, comunicava l’avvio della fase di pubblicità di cui all’art. 27 bis c. 4 del D.lgs. 152/2006, come modificato dall’art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020, per la durata di trenta giorni.

**EVIDENZIATO CHE** il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del TUA: “**IDVIA 753**”.

**CONSIDERATO CHE:**

- al termine delle consultazioni di cui all’art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
  1. **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, prot. n. 24188 del 30.08.2023;
  2. **Comune di Manduria**, prot. nn. 56956 del 02.11.2022, 57344 del 30.10.2023, 68293 del 20.12.2023, 64992 del 05.12.2023, 68293 del 20.12.2023 e 21718 del 21.12.2023;
  3. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. nn. 1919 del 03.03.2023, 5137 del 15.06.2023;
  4. **Sezione Risorse Idriche**, prot. n. 11393 del 18.11.2022;
  5. **ARPA Puglia**, prot. nn. 54464 del 01.08.2022, 81122 del 29.11.2022, 6352 del 30.01.2023, 14848 del 03.03.2023, 40122 del 31.05.2023, 42174 del 08.06.2023, 53509 del 31.07.2023, 72163 del 31.10.2023, 79623 del 05.12.2023 e 83012 del 21.12.2023;
  6. **ASL Taranto**, prot. nn. 210373 del 04.12.2023, 221862 del 19.12.2023
- il Comitato VIA regionale, cui compete ai sensi della L.R. n. 26 /2022 e del R.R. 7/2022 la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dei progetti sottoposti alla procedura di Valutazione Ambientale, nella seduta del 01.12.2021 richiedeva integrazioni documentali ai fini dell’espressione del parere di competenza (cfr. parere prot. n. 15001/2022);

- La sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089\_15358 del 7.12.2022 chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolti nel procedimento PAUR in esito alla fase di pubblicità, compresa la richiesta di integrazioni documentali del Comitato VIA regionale;
- con pec del 16.01.2023, acquisita al prot. n. AOO\_644 del 19.01.2023, il Proponente riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 15358/2022.

**RILEVATO CHE:**

- con nota prot. n. AOO\_089\_3385 del 03.03.2023 il Servizio AIA regionale evidenziava delle criticità tecniche in merito alla proposta progettuale in valutazione e chiedeva al proponente di valutare eventuali modifiche progettuali da apportare, utili a superare le non conformità al D.lgs. 36/2003 ivi rappresentate;
- il Proponente con pec del 21.04.2023, acquisita al prot. n. AOO\_089\_6804 del 26.04.2023, in riscontro alla nota del Servizio AIA regionale, trasmetteva la documentazione di progetto revisionata.

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Comitato VIA nella seduta del 30.05.2023, esaminata la documentazione prodotta dal proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formulava il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo, alla luce di tutte le motivazioni e considerazione riportate nel proprio parere, che gli impatti ambientali imputabili al progetto in epigrafe siano tali da non produrre effetti significativi e negativi nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate (cfr. parere prot. n. 8633/2023);
- A seguito dell'acquisizione agli atti del procedimento di PAUR della nota di ARPA Puglia prot. n. 42174 dell'08.06.2023 con la quale sono state comunicate le risultanze analitiche dei superamenti dei limiti di concentrazione (CSC) delle acque di falda fissati dal D.lgs. n. 152/2006 nei pozzi per il campionamento P1, P2 e PV1, il Comitato VIA aggiornava il proprio parere espresso nella seduta del 30.05.2023 ritenendolo inefficace poiché mancante degli accertati superamenti di 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2-dibromoetano e zinco nella acque di falda. Contestualmente, il Comitato chiedeva al proponente un studio di dettaglio finalizzato a dimostrare inequivocabilmente l'integrità del sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica e l'assenza di emissioni imputabili a fratture o discontinuità dello stesso, ai fini dell'espressione del proprio parere definitivo di competenza (cfr. parere prot. n. 9608 del 21.06.202).
- il Proponente, con pec del 22.07.2023, acquisita al prot. n. AOO\_089\_11178 del 24.07.2023, trasmetteva la nota prot. n. 34/23/LG/am del 21.07.2023 avente ad oggetto "*riscontro richieste del Comitato Via di cui al "Parere espresso nella seduta del 21/06/2023" con allegato "Piano di indagine area discarica" – Rev 1.*"

**RILEVATO CHE:**

- **Il Comitato VIA regionale**, nella seduta del 24.10.2023, valutate le integrazioni documentali trasmesse dal proponente con pec del 22.07.2023 esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in valutazione non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi riportate (cfr. parere prot. n. 18064 del 24.10.2023).
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, con proprio parere prot. nn. 1919/2023 e 5137/2023 esprimeva parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ritenendo che [...] *che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e*

91 delle NTA del PPTR, per il “Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante sopralzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente Spa sita in località “La Chianca” – Manduria (TA) a condizione che:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*).

In particolare, la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio rilevava che [...] *In base all'art. 89 delle NTA, pur non essendoci “Beni Paesaggistici” e “Ulteriori Contesti Paesaggistici” nelle aree oggetto di intervento, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR “l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito”. Di conseguenza riteneva [...] che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua. [...] l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità non determinando alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto l'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche ed ambientali. [...] che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. [...] che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità in quanto non modifica in maniera rilevante il profilo degli orizzonti persistenti.*

- **L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con parere prot. n. 24188/2023, rilevava l'assenza di interferenze con i vincoli del PAI ed esprimeva parere favorevole con l'unica prescrizione di tenere costantemente attivo e funzionante il sistema di monitoraggio della falda e di definire un programma di intervento in caso di superamento dei valori di legge.
- **il Comune di Manduria** con i vari pareri riportati in narrativa, esprimeva parere sfavorevole ritenendo che [...] *l'intervento di che trattasi modifica in maniera permanente il territorio del Comune di Manduria, per l'area interessata dalla discarica, con la realizzazione di una collina avente altezza di 14-15 m dal piano circostante di campagna, che snatura totalmente lo stato dei luoghi, nettamente in contrasto con la strumentazione urbanistica vigente ed adottata.*
- **L'ASL Taranto** con pareri prot. n. 210373/2023 e n. 221862/2023, esprimeva parere sfavorevole dovuto [...] *impossibilità di attuazione dei requisiti tecnici e di stabilità della discarica, fissati dalla normativa, ..., senza sottovalutare che la discarica insiste in un territorio con notevoli criticità per le matrici ambientali e reiterate problematiche di natura odorigena.*
- **ARPA Puglia** con i vari pareri riportati in narrativa forniva i propri contributi istruttori ai fini della valutazione di impatto ambientale.

**TENUTO CONTO CHE:**



- **Il Comitato VIA regionale**, nella seduta del 24.10.2023 esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in valutazione non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi riportate.
- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, con proprio parere prot. nn. 1919/2023 e 5137/2023 esprimeva parere favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica;
- **ARPA Puglia**, forniva il proprio contributo istruttorio caratterizzato da una serie di richieste di chiarimenti, oggetto delle condizioni ambientali da ottemperare prescritte dal Comitato VIA regionale;
- **il Comune di Manduria** esprimeva parere sfavorevole in merito alla snaturalizzazione dello stato dei luoghi, quest'ultimo oggetto di valutazione favorevole da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. In merito al contrasto dell'intervento con la strumentazione urbanistica, la discarica oggetto di modifica risulta realizzata ed in esercizio secondo le norme urbanistiche ed ambientali vigenti;
- **l'ASL Taranto** esprimeva parere sfavorevole, per quanto concerne gli aspetti ambientali, rilevando problematiche di natura odorigene non ben definite. Tali criticità sono state oggetto di valutazione positiva da parte del Comitato VIA.

#### CONDIVISO:

- le valutazioni favorevoli degli Enti, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;
- il parere favorevole espresso nella seduta del 24.10.2023, dalla **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali** (*alias* Comitato VIA Regionale), prot. n. 18063/2023.

#### Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”*;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;

**RITENUTO CHE**, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **“Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località “La Chianca”, proposto da Manduriambiente S.p.A.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003  
e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali,

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato "**Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località "La Chianca", proposto da Manduriambiente S.p.A.**", in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 24.10.2023 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA ed acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/2006);
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali impartite:
  - dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, parere prot. n. 18064/2023, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
  - dai Enti interessati con competenti in materia ambientale, i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, così come riportate nell'**Allegato 2 "Quadro delle Condizioni Ambientali**, anch'esso allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sia effettuata dall'Autorità competente VIA, nonché dagli Enti intervenuti nel procedimento di VIA;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 753 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: “Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località “La Chianca” proposto da Manduriambiente S.p.A.;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: “Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. 18064 del 24.10.2023”;
  - Allegato 2: “Quadro delle Condizioni Ambientali”
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall’adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all’art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell’autorità competente ai sensi dell’art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all’Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato



ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Sostenibile-Procedure Ambientali Energie Alternative-Coordinamento VIA-AIA  
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 24/ 10 /2023 - Parere Finale.**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Procedimento:** ID VIA 753 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località "La Chianca", gestita da Manduriambiente SpA.

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)  
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)

**Autorità Comp.** Regione Puglia

**Proponente:** MANDURIAMBIENTE S.p.A. con sede in Località "La Chianca" – 74024 Manduria (TA)

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 16/05/2023 :

- Elenco elaborati di progetto:
- 1 - Perimetro (shp)
- A - Progetto definitivo
- B – SIA
- C - Sintesi non tecnica SIA
- H2 - Relazione Paesaggistica
- Istanze
- Elenco elaborati progetto revisionato pubblicato sul portale in data 21/04/2023:
- 1 Inquadramento dell'area, stato di fatto e progetto autorizzato;
- 2 aspetti geologi, idrogeologici, sismici e strutturali
- 3 intervento di soprallzo discarica



- Studio di impatto ambientale
- Autorizzazione integrata ambientale
- Parere del Comitato VIA del 30/05/2023
- Parere del Comitato VIA del 21/06/2023

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente:

DOCUMENTAZIONE	DATA DI RIF.	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2022.07.07_8632_AIA</li> <li>• 2022.07.19_35836_Comune_Manduria</li> <li>• 2022.07.22_Osservazioni_M5S_Galante</li> <li>• 2022.07.28_6307_Paesaggio</li> <li>• 2022.08.01_54464_ARPA</li> <li>• 2022.08.01_Osservazioni D'Amato</li> <li>• 2022.08.02_8662_Urbanistica_Usi_Civici</li> <li>• 2022.08.04_13680_LLPP_Aut_idraulica</li> <li>• 2022.08.18_13768_VVF_TA</li> <li>• 2022.08.24_IDVIA_753_ManduriaAmbiente_Esiti_verifica_do c_signed_signed</li> <li>• IDVIA_753_ManduriaAmbiente_ComuneManduria_56959_2nov2022</li> </ul>	07 07 2022 a 02 11 2022	
<b>3_IDVIA_753_Manduriambiente - pareri Dicembre 2022</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IDVIA_753_ManduriaAmbiente_ARPA_1dic2022               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 2022.11.29_81122_ARPA</li> <li>○ 2022.12.01_79694_ARPA_trasmissione</li> </ul> </li> <li>• REGIONE               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ IDVIA_753_ManduriaAmbiente_AIA_15362_7dic2022</li> <li>○ AOO_075-18.11.2022-0011393_firmato_signed</li> </ul> </li> </ul>	29 11 2022 01 12 2022	Pareri: ARPA REGIONE PUGLIA (SEZIONE RISORSE IDRICHE) (SERVIZIO AIA/RIR)
<b>4_IDVIA_753_ManduriaAmbiente_integrazioni_fase_merito_16gen2023</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 - Inquadramento dell'area, stato di fatto e progetto autorizzato</li> <li>• 2- Aspetti geologici, idrogeologici</li> <li>• 3- Intervento di sopralzso discarica</li> <li>• 4 - Studio di Impatto Ambientale</li> <li>• 5 - Autorizzazione Integrata Ambientale</li> <li>• R.0 - Elenco elaborati rev.2</li> </ul>	16 01 2023	<b>Nota di riscontro            +            Integrazioni            progetto (rev.2)</b>
<b>5_Parere ARPA 18 + 30 01 2023</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parere               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 20230118.0003292 ID VIA 753 CRA_AA_01-2023_Manduriambiente-signed.pdf</li> <li>○ 20230130 - Trasmissione Parere Comitato VIA del 31.01.2023 - ID VIA 753 - 20230124.0004459</li> </ul> </li> </ul>	18 01 2323 30 01 2023	Pareri: ARPA



<p><b>6_IDVIA_753_ManduriaAmbiente_3mar2023 (pareri)</b></p> <p><b>2023.01.18_3292_ARPA</b> Valutazione previsionale impatto odorigeno &gt; rinvio alla produzione di valutazione di impatto odorigeno estesa allo scenario di progetto ed</p>	01 18 2023	Parere sospeso
<p><b>DOCUMENTAZIONE</b></p>	<b>DATA DI RIF.</b>	<b>NOTE</b>
<p>integrata di 4 nuovi punti di misurazione</p>		
<p><b>2023.01.30_4459_ARPA_trasmissione_3292</b></p>	01 30 2023	Lettera di trasmissione del 18.01.2023
<p><b>2023.02.14_4547_AdB</b> Da un punto di vista del PAI l'area non interferisce con perimetri di pericolosità idraulica né di pericolosità da frana/cavità né con il reticolo idrografico del PGRA.</p>	02 14 2023	Richiesta di integrazione indagini geologiche/
<p><b>2023.03.03_3385_AIA</b> in relazione a i. stabilità complessiva dell'intero corpo della discarica; ii. baulatura e pendenze per il deflusso del percolato; iii. efficienza e integrità dei presidi ambientali quali sistema di raccolta del percolato e di captazione gas, in tutte le fasi di vita della discarica; iv. sistema di impermeabilizzazione di fondo e delle scarpate del volume in ampliamento.</p>	03 03 2023	Parere negativo
<p><b>2023.03.03_1919_Paesaggio</b></p>	03 03 2023	Parere favorevole con prescrizioni
<p><b>2023.03.02_3296_VVF</b> NB. Il parere riporta invece l'esito di cui alla istanza Prot. n. 15960 del 23/11/2020, che si è concluso con parere contrario espresso, ai sensi dell'art.3 co. 3 del DPR 151/2011, con nota prot. 5835 del 21/04/2021.</p>	03 03 2023	Assenza di elementi rilevanti ai fini della prevenzione incendi.
<p><b>2023.03.03_14848_ARPA</b> l'Ente ritiene che l'intervento non sia rispondente al dettato normativo vigente ovvero al D.Lgs n. 36/2003 e ss. mm. con particolare riferimento alla costruzione del pacchetto di fondo e delle sponde ed alla stabilità del manufatto e del terreno di fondazione</p>	03 03 2023	Parere negativo
<p><b>Parere del Comitato Via del 30/05/2023</b> Condizioni ambientali: A. In fase di realizzazione: 1) Sia redatta una relazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi del DPR 227/2011 a conferma delle indicazioni fornite in sede progettuale. 2) Siano fornite tutte le garanzie tecniche necessarie in merito alle soluzioni individuate per la realizzazione delle opere di copertura con particolare riferimento all'impiego delle membrane geotessili in sostituzione di opere di altra tipologia.</p>		Positivo/condizioni



<p>Siano introdotti i seguenti interventi di mitigazione:</p> <p>3) l'intervento di naturalizzazione sia realizzato, per le parti perimetrali (azioni di rimboschimento e ricostruzione dei filari arborei esterni), nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la realizzazione di opere interferenti o che ne potrebbero pregiudicare la corretta esecuzione ed efficacia (quali scavi e movimenti di materie), comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti come richiesto anche dal parere ARPA Prot. n. 0054464 – 12 del 01/08/2022;</p> <p>4) Analogamente sia potenziato l'intervento di perimetrazione arborea sul lato ovest dell'intervento, a ridosso della SP 98, al fine di determinarne un maggiore occultamento delle strutture e soprattutto del sopralzo previsto nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti;</p> <p>5) sia assicurato l'apporto idrico necessario al perfetto attecchimento di tutte le essenze e comunque al loro idoneo sviluppo e verificato il fabbisogno irriguo necessario, le fonti di approvvigionamento e il programma di irrigazione nell'ambito di un complessivo piano di manutenzione;</p> <p>Siano introdotti i seguenti interventi di compensazione:</p> <p>6) In uno con le opere a verde previste nel piano di rinaturalizzazione sia realizzato il recupero e la rifunzionalizzazione della Masseria La Chianca e del suo immediato intorno, eventualmente a fini di uso pubblico, in questo caso in modo confinato rispetto alle aree impegnate dalle attività della discarica e quindi con un proprio accesso autonomo. <a href="http://www.regione.puglia.it">www.regione.puglia.it</a> 20/22</p> <p>B. In fase di esercizio: 1. Siano osservate le richieste di cui al Parere n. 11393 del 18/11/2022 del Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia 2. Sia realizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene come descritto nella Relazione di riscontro R1 trasmessa dal Proponente insieme alle integrazioni progettuali del 19/01/2023, con le eventuali modifiche e integrazioni a seguito delle verifiche di cui al punto A 2) da estendersi anche alla fase di post-gestione</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<p><b>2023.05.31_37183_ARPA CT VIA.pdf</b></p> <p><i>"la proposta in esame è stata rimodulata prevedendo una riduzione del volume di abbancamento di rifiuti per la realizzazione del sopralzo da 400.000 m3 a 150.000 m3 lordi (riduzione pari a circa il 62%); -</i></p> <p><i>come sopra estesamente rappresentato, gli elaborati in atti, elencati in appendice, contengono ancora riferimenti a soluzioni progettuali (vedi ad esempio opere in c.a. e terre armate) che sono state escluse dallo stesso proponente nel progetto in ultimo rivisitato;</i></p> <p><i>- in relazione ai criteri escludenti/penalizzanti del PRGRU, atteso che il sito di discarica esistente risulta interessato da criteri penalizzanti ed un potenziale criterio escludente, resta la necessità, come stabilito dal PRGRU, di definire livelli prescrittivi adeguati in fase di autorizzazione verificata l'assenza di alternative localizzative e ponderati gli interessi pubblici sottesi alla prosecuzione dell'esercizio, definendo le prescrizioni finalizzate alla mitigazione/compensazione delle criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto;</i></p> <p><i>- non risulta chiaro se la proposta progettuale, come da ultima revisione,</i></p>	31/05/2023	





**REGIONE  
PUGLIA**

comporta la produzione di terre e rocce da scavo e non risulta fornito un bilancio complessivo dei volumi di terre e rocce di cantiere che saranno movimentati in uscita ed in entrata. Nel merito, si richiama al rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120/17 per le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale ed alle indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19; 21

- la caratterizzazione della componente acque sotterranee non risulta propriamente sviluppata secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 28/20, con particolare riferimento a quanto previsto ai paragrafi 3.1.1.4.2 e 3.2.1.4.2 delle medesime Linee Guida. Tuttavia il proponente, al fine di escludere potenziali effetti di contaminazione della risorsa idrica sotterranea non direttamente riconducibili a processi naturali che comportano un incremento dei valori di fondo, propone di effettuare, a valle della conclusione del procedimento PAUR, uno studio finalizzato all'individuazione di una eventuale correlazione tra percolato e falda. Nel merito si ritiene che debbano essere specificati nel dettaglio i contenuti e le modalità dello studio in ultimo proposto e che lo stesso debba essere sviluppato prima della realizzazione degli interventi di ampliamento previsti nella proposta in esame."

**2023.06.08\_42174\_ARPA.pdf**

Comunicazione art.244, comma 1, del T.U.A., per superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) fissate per le acque sotterranee in Tabella 2 - Allegato 5 – Titolo V - Parte IV del D.Lgs 152/2006

Campione ARPA	n. RdP	Data Prelievo	Parametro	Limiti (µg/L) D. lgs. 152/06	Risultato (µg/L) ARPA
Pozzo P1	8920-2022	07/06/2022	1,1-dicloroetilene	≤ 0.05	0.163 ± 0.082
			1,2,3-tricloropropano	≤ 0.001	0.1433 ± 0.0717
			1,2-dibromoetano	≤ 0.001	0.1424 ± 0.0712
Pozzo P2	8923-2022	07/06/2022	Ferro	≤ 200	420.4 ± 126.1
			Manganese	≤ 50	141.7 ± 42.5
Pozzo PV1	9174-2022	08/06/2022	Zinco	≤ 3000	6694 ± 2008

08/06/2023

**2023.06.15\_5137\_RP Paesaggio.pdf**

"siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto; - sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arborea autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; - le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arborea autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*)"

15/06/2023

Positivo con condizioni

**2023.06.21\_9608\_Parere\_CTVIA.pdf**

(Aggiornamento parere del 30/05/2023

"Preso atto dei superamenti rilevati nei pozzi contermini al sito di discarica ed in particolare dei parametri rinvenuti nel pozzo P1 e pozzo

21/06/2023



<p><i>PV1, si rileva preliminarmente che nella documentazione progettuale non è fatto cenno, sebbene lo stato di contaminazione delle acque rilevato da ARPA fosse noto al Proponente già da ottobre 2022. Difatti, gli esiti del campionamento erano stati trasmessi all'Autorità Competente ed al Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 5 e 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con nota ARPA prot. n. 67513 del 4/10/2022. Al contrario, nella documentazione agli atti del procedimento, è dichiarato quanto di seguito riportato: Rif. elaborato R.4.1 – Studio di Impatto Ambientale di aprile 2023: "Caratterizzazione chimica delle acque sotterranee presso la Piattaforma MANDURIAMBIENTE. Per la redazione del presente Paragrafo si fa riferimento al documento "Relazione annuale 2018", redatto dalla società MANDURIAMBIENTE e già trasmesso agli Enti, nel quale sono riportati i risultati dei monitoraggi eseguiti presso la Piattaforma durante il 2018. Per il controllo delle acque sotterranee presso la Piattaforma MANDURIAMBIENTE sono presenti 7 pozzi di monitoraggio ubicati intorno al perimetro della discarica ... (omissis)... I risultati delle analisi chimiche effettuati nel 2018 hanno confermato la situazione pregressa già segnalata in passato. In alcuni casi (piezometri PV2 e P2) sono stati riscontrati valori di concentrazione superiori rispetto alle soglie di contaminazione fissate per le acque sotterranee in Tabella 2 allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lvo 152/06 per il parametro Manganese nel piezometro PV2 e per i due parametri Ferro e Manganese nel piezometro P2. Dall'osservazione dei dati ottenuti si può comunque confermare che i valori di Ferro e Manganese riscontrati sono comunque inferiori ai Livelli di Guardia citati nel D.D n.59 del 18/10/2013 e non risultano altresì rappresentativi di fenomeni di interferenza tra l'attività svolta da Manduriambiente SPA e l'ambiente idrico sotterraneo. In conclusione si evidenzia che il valore dei parametri caratteristici delle acque sotterranee rilevati nel corso dei diversi campionamenti effettuati nell'anno 2018 indica l'assenza di fenomeni d'interazione tra la discarica e l'ambiente idrico sotterraneo nel suo immediato dintorno. Quasi tutti i parametri presentano un andamento stabile e non hanno subito significativi scostamenti delle concentrazioni rispetto ai valori registrati dai monitoraggi effettuati negli anni da ARPA e pertanto non si evidenziano anomalie degne di nota rispetto al loro trend storico. Dall'osservazione dei dati ottenuti si può confermare che i valori di Ferro e Manganese riscontrati sono comunque inferiori ai Livelli di Guardia citati nel D.D n.59 del 18/10/2013.". Pertanto la descrizione dello stato dei luoghi prodotta agli atti dal Proponente, con particolare riferimento allo stato della matrice acqua, è stata rappresentata in modo incompleto, poiché mancante degli accertati superamenti di 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2-dibromoetano e zinco nella acque di falda, nettamente superiori ai limiti imposti dal D. Lgs. 152/2006 e smi, noti al Proponente da ottobre 2022..</i></p> <p><i>Sulla scorta di quanto riportato in precedenza, dato atto:</i></p> <p><i>a) dei superamenti per i parametri 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2-dibromoetano e zinco, nettamente superiori ai limiti imposti dal D. Lgs. 152/2006, rilevati nei pozzi di monitoraggio e controllo dell'impianto MANDURIAMBIENTE S.p.A. in loc. La Chianca Manduria (TA), come accertato da ARPA Puglia agli esiti del campionamento comunicati al proponente già con nota ARPA prot. n. 67513 del 4/10/2022; b) della prossimità dei pozzi di campionamento alle sponde della discarica: la prossimità dei pozzi di monitoraggio e controllo alle sponde dalla discarica, nonostante la ipotizzata direzione del gradiente</i></p>		
---	--	--



<p>idraulico "naturale" della falda, non consente di escludere che l'emungimento per il campionamento delle acque abbia creato un'area di richiamo (raggio di influenza del pozzo) interferente con il bacino di discarica; pertanto non può escludersi la possibile correlazione tra i superamenti rilevati nei pozzi di campionamento P1 e PV1 ed il percolato di discarica; c) che, alla luce delle considerazioni di cui al punto precedente, non possa escludersi la presenza di fratture o discontinuità nel sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica; d) delle poco note caratteristiche idrogeologiche della falda; e) che la descrizione dello stato dei luoghi prodotta agli atti dal Proponente, con particolare riferimento allo stato della matrice acqua, è stata rappresentata in modo incompleto, poiché mancante degli accertati superamenti di 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2-dibromoetano e zinco nelle acque di falda, noti al Proponente da ottobre 2022; il parere rilasciato dal Comitato Reg. VIA ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 in data 30.05.2023, giusto prot. n. AOO_089/8836 del 30.05.2023 - espresso in riferimento alla descrizione dello stato dei luoghi prodotta agli atti dal Proponente, con particolare riferimento allo stato della matrice acqua, rappresentata in modo incompleto, poiché mancante degli accertati superamenti di 1,1-dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2- dibromoetano e zinco nelle acque di falda - è da ritenersi inefficace. Pertanto, al fine dell'espressione del proprio parere art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, il Comitato ritiene necessario che il Proponente produca un studio di dettaglio finalizzato a dimostrare inequivocabilmente l'integrità del sistema barriera di fondo e delle sponde della discarica e l'assenza di emissioni imputabili a fratture o discontinuità dello stesso. A tal fine il Proponente dovrà produrre agli atti del procedimento: 1) un piano di indagine, da sottoporre preliminarmente alla valutazione di ARPA Puglia, al fine della relativa condivisione; 2) le risultanze delle indagini eseguite sulla scorta del piano di indagine di cui al punto 1), da svolgersi alla presenza ed in contraddittorio con ARPA Puglia; 3) la dimostrazione dell'assenza di correlazione tra la caratterizzazione del percolato di discarica con i superamenti rilevati. Il Comitato si riserva di esprimere le proprie valutazioni ai sensi dell'art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 a valle della acquisizione agli atti del procedimento degli esiti delle indagini di cui sopra.</p>		
<p><b>IDVIA_753_Manduriambiente_riscontro_Comitato (1).zip</b></p> <p><b>Proposta piano di indagine (IDVIA_753_Manduriambiente_Integrazioni_settembre_2023 (1).zip</b></p> <p><b>Trasmissione Risultanze indagini</b></p> <p>"in occasione dei campionamenti eseguiti in contraddittorio l'Agenzia ARPA Puglia DAP Taranto ha individuato nei pozzi P1, PV1 e PV2 i punti da campionare, escludendo dall'indagine il piezometro P2" (Pag. 29 relazione esiti)-</p> <p><i>ESITI ANALITICI – AGOSTO 2023 I campioni prelevati dai pozzi P1, PV1 e PV2 non evidenziano nessun superamento; gli unici superamenti riscontrati riguardano i parametri Ferro e Manganese in corrispondenza del piezometro P2".</i></p> <p><i>"Infine, non si osservano campioni di falda lungo le linee di mescolamento con il percolato (tratteggiate in rosso nel diagramma di correlazione Ntot vs. Cl), per cui si esclude che i</i></p>	21/07/2023	



<p><i>campioni di falda siano caratterizzati da una geochimica tipica di un percolato diluito.”</i></p> <p><b>IDVIA_753 Corrispondenza al 11 ottobre 2023</b></p> <p><b>2023.08.21_37 Esiti analisi monitoraggio acque sotterranee</b></p> <p>2023.09.20_62521_ARPA_TA</p> <p>2023.09.11_38 Manduriambiente_esiti_indagini</p> <p>2023.08.30_24188 Parere ADP (positivo)</p> <p>2023.08.21_37 Manduriambiente_esiti_analisi_ad_ARPA</p> <p>2023.07.31_ARPA_TA_Riscontro_Manduriambiente</p> <p>2023.07.22 Piano di indagine area discarica Manduriambiente</p> <p>2023.07.22_34 Manduriambiente_riscontro Regione Puglia e ARPA su rilievi CTVIA 21.7.2023</p> <p>2023.07.22_Tabella confronto dati monitoraggio pozzo P1</p>		
---	--	--

### **1. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Il sito dell'area ove andrebbe ad essere collocata la proposta progettuale – “intervento di ampliamento delle volumetrie mediante soprizzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso” del Polo della Manduriambiente S.p.a., ricadente in agro di Manduria (TA) loc. “La Chianca” e si estende a NE del centro abitato di Manduria e ricade geograficamente nel:

- Foglio IGM n. 203-III-NE “Oria” della Carta d'Italia serie 25v in scala 1:25.000;
- a cavallo dei Fogli della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia a scala 1:5.000 n. 495 “Mesagne” Elemento n. 495134 “Masseria Casa Rossa” e n. 494 “Francavilla Fontana” Elemento n. 494161 “Masseria Bonsignori” (vedi fig. 2).
- Le coordinate geografiche sono: Long. Est del meridiano di Roma (Monte Mario): 17° 40' 3,3; Lat. Nord: 40° 25' 43”.

L'impianto nel suo complesso sorge su un'area di proprietà pubblica della superficie complessiva di ca. 270.000 mq, di cui 110.000 mq occupati dalla discarica e 9.500 da strutture coperte. L'area in cui è sita l'attuale discarica su cui è proposto l'intervento di soprizzo non ricade in:

- Aree individuate ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera n) e comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Aree individuate dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2003, n. 120
- Aree, immobili e contesti tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42
- Aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della L. 6 dicembre 1991, n. 394
- Aree collocate nelle aree di salvaguardia di cui all'articolo 94, commi 3 e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Aree interessate da fenomeni quali faglie attive, e aree interessate da attività vulcanica, ivi compresi i campi solfatarici, che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti



- In corrispondenza di doline, inghiottitoi o altre forme di carsismo superficiale
- In aree dove i processi geomorfologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali potrebbero compromettere l'integrità della discarica e delle opere ad essa connesse
- In aree soggette ad attività di tipo idrotermale
- In aree esondabili, instabili e alluvionabili, come individuate negli strumenti di pianificazione territoriali, deve essere presa come riferimento la piena con tempo di ritorno minimo pari a 200 anni
- Aree a rischio sismico ai sensi della normativa vigente e provvedimenti attuativi
- Zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/Ue
- Aree in presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici e paesaggistici.

**Dal punto di vista della vincolistica si evidenzia quanto segue**

**Con riferimento al PPTR** si evidenzia che non sono riscontrabili interferenze dirette con la disciplina di tutela del PPTR in rapporto alle componenti di cui alla struttura idro-geomorfologica, ecosistemica e ambientale e antropica e storico-culturale, né rispetto al sistema dei Beni Paesaggistici, né rispetto agli Ulteriori Contesti di Paesaggio. Nell'ambito della documentazione prodotta e aggiornata di cui all'elaborato "R.4.4 - Relazione paesaggistica", è stata ulteriormente prodotta una verifica della conformità dell'intervento rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Tavoliere Salentino" come anche richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con il parere Prot. n. 6037 del 28/07/2022.

**Con riferimento al PAI e al PGRA**

L'area ove è ubicata la discarica sulla quale è proposto l'intervento di sopralzo è costituita da una cava esistente.

Da un punto di vista del PAI l'area non interferisce con perimetri di pericolosità idraulica né di pericolosità da frana/cavità né con il reticolo idrografico del PGRA. Tuttavia, l'area nell'intorno della discarica attualmente esistente è caratterizzata dalla presenza di forme carsiche quali doline e cavità.

**Con riferimento al PRGRU**, si evidenzia che:

- il PRGRU vigente, che individua i fabbisogni e impiantistica dedicata al trattamento dei rifiuti urbani, nonché le relative modalità di gestione, nel documento A.2.1 "Scenario di piano" ed in particolare nel capitolo 8.3 dedicato agli "Smaltimenti a regime", prevede: *"al fine di soddisfare la domanda di conferimento rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato è necessario disporre di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base dei seguenti criteri:*
  - 1) *siti di smaltimento dotati di un titolo autorizzativo per i quali è stato già sottoscritto contratto di concessione;*
  - 2) *siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva;*
  - 3) *nuove volumetrie individuate su scala provinciale dai Comuni e dall'AGER, in qualità di ente esponenziale degli enti locali*
  - 4) *eventuale ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021.*
- Con riferimento ai criteri localizzativi, si rileva che il PRGRU vigente stabilisce, al cap.3 che:
  - *"I criteri localizzativi trovano applicazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione di nuovi impianti o modifiche degli impianti esistenti dedicati esclusivamente al trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento".*





- *“Modifica di un impianto esistente: la modifica dell’autorizzazione di un impianto esistente che implica consumo di suolo ovvero la modifica dell’attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l’esercizio di nuove operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti”*

L’intervento di che trattasi, consiste in un soprizzo di una discarica; il proponente precisa che l’intervento di sormonto/soprizzo, come da progetto revisionato, prevede la eliminazione del pacchetto di impermeabilizzazione posto alla base del soprizzo.

Sul punto, vale la pena ricordare, come confermato anche dalla giurisprudenza come l’ulteriore riempimento di discariche esistenti non possa essere qualificato come nuova struttura (Consiglio di Stato Sezione IV, n. 4543/2020). Pertanto sulla base di quanto sopra i criteri localizzativi di cui al PRGU, tenuto conto che il soprizzo non comporta ulteriore consumo di suolo e che non si tratta di nuove operazioni di trattamento dei rifiuti, i criteri localizzativi del PRGU non trovano applicazione.

## **2. Descrizione dell’intervento**

Il Polo all’interno del quale è sita la discarica, oggetto della proposta di intervento, è gestito dalla Manduriamambiente S.p.a. All’interno del Polo sono presenti le seguenti linee impiantistiche:

1. Linea di selezione e biostabilizzazione della frazione umida finalizzata alla trasformazione della stessa in materiale stabile ed inerte da allocare in discarica (TMB);
2. discarica di servizio e soccorso; 3
3. impianto di trattamento aerobico della FORSU (da Realizzare).

La discarica, entrata in esercizio nell’anno 2003, è stata originariamente realizzata per settori funzionali, divisi in dieci lotti o celle di avanzamento autonome, per una volumetria totale netta di rifiuti pari a mc 630.000, ricavata in un vaso ottenuto da una cava esistente con altezza media dei fronti di m 7 circa ed estesa per circa 109.000 mq (rispetto a circa 268.000 mq di area complessiva della piattaforma) ed ad oggi ha raggiunto le volumetrie autorizzate pari ad un totale netto di 1.018.000mc.

Il progetto originario prevedeva un flusso annuo di materiale da smaltire in discarica composto da rifiuti ingombranti ed assimilabili agli urbani, materiali non processabili dall’impianto di selezione RSU, scarti dell’impianto di cernita manuale delle frazioni da raccolta differenziata e materiale organico stabilizzato per un totale complessivo di circa 36.877 t/a. In seguito, in adempimento del Decreto Commissariale n. 214/CD del 27.12.2005 – stoccaggio definitivo della frazione secca, anche la frazione secca prodotta dall’impianto di trattamento RSU è stata smaltita in discarica.

La progressione degli abbancamenti ha comportato la saturazione completa di ogni cella di avanzamento che è stata sottoposta alla prima operazione di copertura superficiale provvisoria finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento. Successivamente, con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ottenuta con D.D. n. 59 del 18.10.2013, è stato autorizzato l’abbancamento di ulteriori volumetrie in discarica, pari a 388.000 mc. Con riferimento allo stato dei luoghi, il Proponente ha ulteriormente prodotto l’elaborato T.1.3 – Stato di fatto ad aprile 2022 – Planimetria e sezioni che illustra complessivamente la situazione planaltimetrica del sito e della discarica. Il proponente dichiara che in base a quanto previsto dal Piano di Adeguamento al D.Lgs. 36/03 (Art. 17 comma 3) approvato con decreti CD n. 113 del 20.04.2006 e 128 del 26.05.2006, la volumetria autorizzata è da intendersi ad assestamento avvenuto.

Ciò premesso, il progetto inizialmente presentato prevedeva un ampliamento delle volumetrie mediante il rialzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di una quota pari a circa 15 metri oltre il livello medio del piano campagna adiacente all’vaso sede della discarica, incluso il capping. La sopraelevazione prevedeva dunque l’apporto di una volumetria aggiuntiva pari a 400.000 m3 lordi (368.000 m3 netti). La proposta progettuale inizialmente formulata presentava alcune criticità tra cui:

il progetto inizialmente presentato, però, non consentiva di avere garanzie di protezione ambientale in termini di:



stabilità complessiva dell'intero corpo della discarica;  
baulatura e pendenze per il deflusso del percolato;  
efficienza e integrità dei presidi ambientali quali sistema di raccolta del percolato e di captazione gas, in tutte le fasi di vita della discarica; ●  
sistema di impermeabilizzazione di fondo e delle scarpate del volume in ampliamento.

A tal fine il proponente ha provveduto ad una revisione complessiva del progetto iniziale provvedendo a: *“eliminare il pacchetto impermeabilizzante posto alla base del soprizzo rifiuti, così da evitare interferenze tra intervento in soprizzo e assestamenti nel tempo del corpo rifiuti. ● eliminare le terre armate poste ai margini della discarica, quale opera di contenimento realizzare il soprizzo rifiuti mediante berme di idonea pendenza che garantiscano la stabilità complessiva del sistema ● realizzare un pacchetto di copertura conforme al Dlgs 121/20, utilizzando strati equivalenti al fine di alleggerire il carico sul corpo rifiuti ● garantire idonea pendenza del capping definitivo al fine di garantire l'allontanamento delle acque meteoriche nella fase di post gestione In base agli obiettivi sopra esposti, la volumetria lorda dei rifiuti del progetto revisionato passa dai precedenti 400.000 a 150.000 mc, con una lieve riduzione anche delle quote massime fuori terra. “.*

Il proponente rappresenta altresì che la nuova soluzione progettuale *“..è stata verificata secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per le costruzioni 2018, relativamente a: - Verifiche di stabilità del fondo della discarica - Verifica di stabilità globale del complesso di opere; - Verifica di stabilità del pacchetto tecnico di progetto; - Verifiche geotecniche delle gabbionate di sostegno perimetrali; - Verifica statica della rete di drenaggio del percolato” (Cfr. Rif.. elab. “R.4.1 - Studio di impatto ambientale.pdf.p7m” - pag. 329 e ss)”.*

### **3. VALUTAZIONI**

#### ***Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo***

Esaminata la documentazione trasmessa dal proponente e tenuto conto anche delle integrazioni progettuali risulta che nell'elenco elaborati in atti, 9 l'elaborato R.1.2 “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti rev.2” risulta barrato. Si osserva tuttavia che nello SIA prodotto a seguito della revisione del progetto si dichiara che: “Il suolo e sottosuolo non è interessato direttamente dalle opere in progetto in quanto trattasi di soprizzo fuori terra. Non sono previste ulteriori attività di scavo, se non per uno scotico superficiale per la realizzazione del muro in c.a. [...] L'unica interferenza con la componente suolo e sottosuolo in fase di cantiere è determinata dalle attività di scotico superficiale lungo il perimetro della discarica per la creazione del piano di imposta delle opere in c.a. Tuttavia tali scavi saranno realizzati in maniera da interessare una ridotta superficie e spessore (ca.50cm), lasciando il terreno scoperto e privo di elementi per la raccolta e lo sgrondo delle acque per il minor tempo possibile. Pertanto non sussiste alcun rischio per la componente suolo”. Quanto dichiarato dal proponente risulta in contraddizione con quanto riportato a pag. 329 dello SIA, ove viene escluso il ricorso a muri in cemento armato. Si rileva anche che nell'elaborato “R.4.6 - Piano di monitoraggio in fase di cantiere.pdf” il proponente dichiara che: “le limitate attività di scavo previste (prof. max di 60 cm e, solo 11 limitatamente all'area in cui è prevista la realizzazione delle terre armate)”.

Si evidenzia tuttavia che la revisione del progetto, per come descritta dallo stesso proponente negli elaborati in atti, prevede l'eliminazione delle terre armate poste ai margini della discarica, quale opera di contenimento. Per quanto sopra si chiede al proponente di adeguare gli elaborati grafici, che dovranno essere trasmessi ante operam, coerentemente alla revisione progettuale.

#### **Indagini integrative ambientali**



Con riferimento alle indagini integrative condotte dalla Società Manduriambiente SpA secondo il Piano trasmesso con nota prot. n. 34/23/LG/am, in riscontro alle richieste espresse dal Comitato VIA della Regione Puglia nella seduta del 21/06/2023, nei giorni 1-2 agosto 2023, ha effettuato i campionamenti delle acque sotterranee nei pozzi P1, PV1 e PV2 dell'impianto in oggetto, congiuntamente ai due laboratori terzi incaricati dal Proponente (i.e. laboratorio TecnoLab S.r.L. e laboratorio CRC S.r.L.).

Come riportato nei Rapporti di Prova (RRdP), redatti dai laboratori di ARPA Puglia e dai verbali di campionamento, non emergono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2, Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006 per nessuno dei parametri analizzati. Come evidenziato da ARPA nella nota prot. n. 62521 del 20.09.2023, non sono stati rilevati superamenti delle CSC per nessuno dei parametri analizzati. In particolare, evidenzia ARPA, non risultano reiterati i superamenti di: • 1,1- dicloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, 1,2-dibromoetano per il pozzo P1; • Manganese per il pozzo PV2; • Zinco per il pozzo PV1. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei risultati analitici ottenuti dai Laboratori ARPA e dai due laboratori terzi, relativamente ai suddetti analiti, dalla quale emerge che i valori sono sostanzialmente confrontabili.

Pozzo	Parametro	Risultato ARPA (µg/l)	Risultato Gestore_ TecnoLab (µg/l)	Risultato Gestore_ Lab. CRC (µg/l)	Limiti D.Lgs. 152/2006 (µg/l)
P1	1,1- dicloroetilene	< 0,01	< 0,010	< 0,05	0,05
	1,2,3- tricloropropano	< 0,0003	< 0,010	< 0,0010	0,001
	1,2- dibromoetano	< 0,0003	< 0,0010	< 0,0010	0,001
PV2	Manganese	< 5,0	2,0 ±0,6	< 5,0	50
PV1	Zinco	645	880,6 ±138,6	767 ± 345	3000

Dato atto delle ulteriori indagini poste in essere dal Proponente (cfr. R2\_Relazione Esiti piano di indagine\_Allegati12 e Piano di indagine area discarica Manduriambiente e relativi allegati), considerate unitamente all'assenza di superamenti CSC (come da tabella Pozzo P1) nei rilevamenti storici (condotti sino ad oggi) non si evincono chiare evidenze di presenza di percolato in falda.

E' comunque opportuno, in stretta relazione all'istanza di modifica richiesta e al fine di valutare nel tempo possibili variazioni, effettuare in aggiunta a quanto già previsto nel PMC a corredo dell'AIA, nell'anno idrologico (15 mesi), un monitoraggio con frequenza trimestrale delle acque sotterranee, con campionamento dinamico previo spurgo di tutti piezometri dei parametri previsti in Tabella II, Allegato V, del D.lgs. 152/2006: alifatici cancerogeni e non cancerogeni.

#### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:



<b>Condizione ambientale</b>	<b>1</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di Applicazione	<b>Suolo – Falda - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Trasmissione di tutti gli elaborati di progettazione esecutiva coerenti con la revisione progettuale.  Presentare un cronoprogramma delle attività da mettere in campo.  Dovrà altresì essere trasmesso coerentemente con la revisione progettuale, del bilancio complessivo dei volumi di terre e rocce.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	<b>Prima dell'avvio dell'attività</b>
Ente vigilante	<b>REGIONE PUGLIA</b>
Ente coinvolto	<b>ARPA</b>
<b>Condizione ambientale</b>	<b>2</b>
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Corso d'opera
Ambito di applicazione	<b>Falda</b>
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Tenuto conto delle indagini integrative svolte, dalle quali non emergono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, è comunque opportuno, al fine di valutare nel tempo possibili variazioni, effettuare in aggiunta a quanto già previsto nel PMC a corredo dell'AIA, nell'anno idrologico (15 mesi), un monitoraggio con frequenza trimestrale delle acque sotterranee, con campionamento dinamico previo spurgo di tutti piezometri dei parametri previsti in Tabella II, Allegato V, del D.lgs. 152/2006: alifatici cancerogeni e non cancerogeni.
Termine avvio attività	Fase d'esercizio
Ente vigilante	Regione Puglia
Ente coinvolto	ARPA
<b>Condizioni ambientale</b>	<b>3</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ambito di applicazione	<b>Rumore – Aria</b>
Oggetto della prescrizione	Sia redatta una relazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi del DPR 227/2011 a conferma delle indicazioni fornite in sede progettuale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza.	Prima dell'avvio dell'esercizio
Ente vigilante	Regione Puglia



Ente coinvolto	ARPA
<b>Condizione ambientale</b>	<b>4</b>
Macro fase	Corso d'opera
Fase	Corso D'opera
Ambito di applicazione	<b>Aria</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà realizzarsi un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene come descritto nella Relazione di riscontro R1 trasmessa dal Proponente insieme alle integrazioni progettuali del 19/01/2023, concordandone con ARPA le eventuali modifiche e integrazioni necessarie
Termine avvio verifica di ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Regione Puglia
Ente coinvolto	ARPA
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	<b>Misure di mitigazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà predisporre apposita relazione attuazione alle misure di mitigazione e prevenzione considerando, come già previsto nel parere 2023.05.31_37183_ARPA CTVIA.pdf dell'intervento di naturalizzazione sia realizzato, per le parti perimetrali (azioni di rimboscimento e ricostruzione dei filari arborei esterni), nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la realizzazione di opere interferenti o che ne potrebbero pregiudicare la corretta esecuzione ed efficacia (quali scavi e movimenti di materie), comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti come richiesto anche dal parere ARPA Prot. n. 0054464 – 12 del 01/08/2022;</p> <p>Dovrà essere potenziato l'intervento di perimetrazione arborea sul lato ovest dell'intervento, a ridosso della SP 98, al fine di determinarne un maggiore occultamento delle strutture e soprattutto del sopralzo previsto nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei nuovi conferimenti;</p> <p>Dovrà essere sia assicurato l'apporto idrico necessario al perfetto attecchimento di tutte le essenze e comunque al loro idoneo sviluppo e verificato il fabbisogno irriguo necessario, le fonti di approvvigionamento e il programma di irrigazione nell'ambito di un complessivo piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
Ente vigilante	Regione Puglia
Ente coinvolto	ARPA
<b>Condizione ambientale</b>	<b>6</b>
<b>Macro fase</b>	Corso d'opera



**REGIONE  
PUGLIA**

---

<b>Fase</b>	Corso d'opera
<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Monitoraggio</b>
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Dovranno essere attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione denominata Piano di monitoraggio in fase di cantiere, concordando con ARPA, parametri da monitorare, frequenza e restituzione dei dati.
<b>Ente vigilante</b>	Regione Puglia
<b>Ente coinvolto</b>	ARPA



I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Ing. Gianluca Intini	Incompatibile
2	Dott. Alessandro Reina	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Ing. Emanuela Bruno	Assente
4	Ing. A. Paolo Carlucci	Assente
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Dott.ssa Jolanda Palmisani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Dr. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	<b>AREA ECONOMICA</b>	
1	Prof. Domenico Marino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dott.ssa Morena Pacifico	Assente
	<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>	
1	Dr. Francesco Cuccaro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dr. Prisco Piscitelli	Assente
	<b>AREA GIURIDICA</b>	

**REGIONE  
PUGLIA**

---

1	Avv.ssa Lidia Flocco	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Avv. Antonio De Feo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 2

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** IDVIA 753: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al.

**Progetto:** "Ampliamento per sopraelevazione delle volumetrie della esistente discarica, ubicata in Manduria (TA), località "La Chianca".

**Proponente:** Proponente: Manduriambiente S.p.a

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 753, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

	<b><u>CONDIZIONE</u></b>	<b><u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u></b>
<b>A</b>	<p><b>Fase di progetto/cantiere</b></p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;</p> <p>b) sia realizzata una cortina di verde lungo il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), in modo tale che la barriera vegetale risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <p>c) le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>).</p> <p><i>[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. n. n. 24188 del 30.08.2023].</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica</p>
<b>B</b>	<p><b>Fase di esercizio</b></p> <p>d) tenere costantemente attivo e funzionante il sistema di monitoraggio della falda e di definire un programma di intervento in caso di superamento dei valori di legge.</p> <p><i>[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 24188 del 30.08.2023].</i></p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA  Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>
<b>D</b>	<p><b>Fase di esercizio</b></p> <p>e) L'approvvigionamento idrico aziendale avvenga nel rispetto delle misure di tutela (art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA aggiornato, adottato con DGR n°1521/2022) e degli obiettivi di qualità del Piano di Tutela delle Acque e dunque potenziando il riutilizzo delle acque meteoriche ed individuando fonti alternative all'emungimento di acque da sottosuolo. Si specifica a tal proposito che il prelievo di acque dal sottosuolo è oggetto di concessione e deve rispettare le disposizioni ed i limiti contenuti negli allegati al provvedimento;</p> <p>f) Il riuso delle acque meteoriche raccolte e trattate deve avvenire nel rispetto dei parametri del R.R. 8/2012;</p> <p>g) Nell'area di impianto non destinata alla discarica, il sistema di gestione delle acque meteoriche deve essere conforme alla disciplina del Capo II del R.R. n°26/2013;</p> <p>h) Sia verificata periodicamente l'integrità dei dispositivi di protezione delle superfici, limitando il percolamento delle acque meteoriche sia nel corpo di discarica che nelle aree permeabili adiacenti all'area di impianto;</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA  Sezione Risorse Idriche</p>





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO VIA E VINCA**

---

	<p>i) Le acque reflue di tipo domestico devono essere smaltite in conformità al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. . 7/2016, adottando gli schemi di cui all'allegato 3;</p> <p>j) Siano adottati protocolli di intervento per limitare l'infiltrazione di sostanze inquinanti nel terreno, in caso di accidentali sversamenti.</p> <p><i>[Sezione Risorse Idriche prot. n. 11393 del 18.11.2022].</i></p>	
--	---	--